

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2489 presentata da Ottria, inerente a "Iter del progetto di discarica presso Cascina Pitocca"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2489.

Risponderà l'Assessora De Santis.

La parola al Consigliere Segretario Ottria, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Nel dicembre scorso, sul sito della Provincia di Alessandria è stata pubblicata la documentazione relativa all'istanza di valutazione di impatto ambientale riguardante la sistemazione di un'area di un'ex cava per costruire una discarica per soli rifiuti non pericolosi e il successivo riutilizzo a fini turistico-ricreativi del sito. È un luogo posto tra il Comune di Frugarolo e Casal Cermelli. Aggiungo che si trova a 500 metri dal torrente Orba.

La superficie interessata è di circa 345.000 metri quadrati: la maggior parte è utilizzata per depositare rifiuti e la rimanente è destinata ad aree di servizio.

Secondo le stime presentate dalla società proponente, sarà un investimento di circa 25 milioni di euro, con una previsione di ricadute occupazionali e un gettito per gli Enti locali.

I proponenti definiscono l'opera come una discarica sostenibile, con un basso impatto ambientale, che diventerà, una volta esaurita come deposito di rifiuti, un sito fruibile per altre attività ricreative e ludiche. In più, si dice che avrà una bassa presenza di biogas e di percolato, in quanto i rifiuti conferiti saranno solo ed esclusivamente rifiuti non pericolosi.

Nelle settimane scorse, anche la stampa alessandrina ha dato ampio spazio a questa vicenda, sottolineando il fatto che, nonostante il progetto sia solo nella fase iniziale, ha suscitato diverse perplessità, prese di posizioni e preoccupazioni non solo da parte di associazioni di cittadini ambientaliste, ma anche di rappresentanti delle Istituzioni. Anche in Consiglio abbiamo parlato più volte di problemi relativi alla costruzione di varie discariche nel territorio alessandrino.

Sempre dagli organi di stampa si è appreso che l'iter presentato si era fermato in attesa di un parere della Regione Piemonte, che sarebbe arrivato alcune settimane fa.

Al fine di chiarire i passaggi procedurali relativi a quest'eventuale autorizzazione ed anche la coerenza del progetto con le normative vigenti in tema ambientale e produttivo, insomma in generale per stabilire anche le competenze, chiedo quali siano le procedure in capo alla Regione in merito al progetto denominato Discarica di Cascina Pitocca.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora alle attività estrattive*

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliere Ottria.

Non ho una risposta scritta, perché effettivamente il quesito che lei pone è complesso e ho dovuto approfondirlo direttamente. Incomincio con il rispondere all'ultima domanda che lei pone: quali sono le procedure previste e qual è la competenza regionale sul punto.

Posto che questo progetto vada avanti, ciò che deve avvenire è l'indizione di una Conferenza dei Servizi da parte della Provincia di Alessandria. In questa Conferenza dei Servizi verranno affrontati due procedimenti connessi, ma concettualmente distinti. Uno è la V.I.A. sulla discarica, cioè su un impianto di discarica; l'altro è il fatto che, poiché questo progetto modifica un precedente progetto di ripristino di una cava, in quella sede dovrà anche essere valutata l'autorizzazione di una variante al progetto originario di ripristino. Le competenze, in realtà, sono in capo alla Provincia, però sul secondo punto necessariamente dovrà esprimere un parere il Settore Cave della Regione Piemonte, che verrà espresso nel momento in cui il Settore medesimo avrà potuto valutare il Progetto. Cosa che, a oggi, assolutamente non è, quindi in un momento successivo.

Per quanto riguarda la questione del parere che il proponente, la Provincia di Alessandria, avrebbe sollecitato al nostro Settore Cave, si tratta semplicemente di un chiarimento rispetto a ciò che prevede la nuova legge sulle cave. La nostra legge sulle cave dice che, in generale, nel caso in cui una cava venga riempita con dei rifiuti, devono essere utilizzati prioritariamente i residui - il termine tecnico deve essere diverso - delle attività estrattive e poi eventuali altri rifiuti, facendo riferimento alla norma nazionale sul tema, in attesa che la Regione elabori un regolamento sul punto. Gli Uffici regionali stanno lavorando a questo regolamento, che non è ancora stato sottoposto alla Giunta e naturalmente nemmeno alla Commissione consiliare competente, ma il punto è che in questo momento non vi è alcun vuoto normativo.

Pertanto, ciò che gli Uffici regionali hanno fatto, rispondendo alla Provincia di Alessandria, è semplicemente dire che, al momento, si applica la legge regionale, che dice che, in un caso del genere - e questo a prescindere che sia un nuovo progetto - devono essere usati prioritariamente i residui dell'attività di cava. Per il resto, si fa riferimento alla norma nazionale e da questo punto di vista non c'è questione di procedibilità dell'istanza.

Altro sarà, invece, valutare il progetto, nel momento in cui esso verrà presentato ma, al momento, ai nostri Uffici non è giunta la presentazione del progetto in quanto tale.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.58)